

Le rotazioni sono cicli, sono sostanza spaziale, le sue attività si esercitano su tutti i livelli; sono governate ovunque dalle stesse leggi. Il magnetismo è una realtà universale.

Il ciclo dell'acqua è un simbolo di questo processo poiché scende e precipita ma sa anche salire e liberarsi dalle impurità. Inoltre l'acqua è facilmente magnetizzabile ed è un solvente universale. I cicli che si comprende sono causa di magnetismo mentre raccolgono, contengono e conservano, non di meno dilatano, moltiplicano, diffondono frutti, semi e figli, ciascuno a sua volta capace di causare altri cicli.

Il ciclo è luce, luminosità, salire e scendere, raggi e onde. È manifesto, si sperimenta giorno per giorno, eppure è invisibile. Gestisce l'equilibrio fra realtà e apparenza, unisce l'essere e il divenire, il discontinuo e il continuo. Ogni ciclo "rinascere" rimuove, ricomincia, migliora; non c'è reale differenza tra ciclo e rinascita. Nell'ambito dei cicli sono attivi i sette Raggi. I cicli hanno una loro gerarchia: nel sistema solare i cicli solenni e imperiosi diffondono la loro energia con i giorni, gli anni solari, le fasi della luna, le battute cicliche della storia e non sfuggono alle creature dei regni inferiori le quali vi adeguano nel modo più naturale i ritmi delle loro esistenze, obbediscono puntuali all'orientamento dei cicli.

La più semplice gerarchia dei cicli è costituita da un ciclo maggiore che ne contiene altri minori.

È il caso dell'anno solare e dei suoi giorni. Tutti i cicli, dal maggiore che predomina sul minore, sono integrati l'uno nell'altro, e nel loro insieme sono il ciclo assoluto. I cicli hanno la funzione di sviluppare e concretare, in quattro fasi successive le energie poste in gioco in occasione dei solstizi e degli equinozi ossia delle loro quattro discontinuità, opposizione, congiunzione, quadrature, in quegli istanti l'energia si inserisce nel ciclo, e il divenire l'afferra.

Col termine "stagionale" si vuole intendere la totalità di cicli solari, dal massimo al minimo, dal susseguirsi delle età planetarie al flusso del respiro, al battito del cuore. L'Anno perfetto è dopo il quale giorno, l'anno solare, il mese lunare e le rivoluzioni dei sei pianeti (Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Mercurio, Venere) ritornano al punto di partenza (tra i ventiquattro mila e ventisettemila anni).